



Al Direttore Generale MIM
Dott.ssa Maria Assunta Palermo
dgper.segreteria@istruzione.it

Al Dirigente Ufficio V Personale ATA
Dott.ssa Maria Rita Calvosa
dgper.ufficio5@istruzione.it

ROMA

Roma, 15 luglio 2026

Oggetto: Posizioni Economiche ATA: Richiesta urgente di chiarimenti in merito all'accantonamento delle risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA e convocazione incontro.

Giungono alla scrivente Organizzazione sindacale molteplici segnalazioni provenienti dalle strutture territoriali e dalle RSU/RSA di tutto il territorio nazionale, relative all'adozione, da parte di numerose istituzioni scolastiche, di provvedimenti di accantonamento delle risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA, motivate dalla futura attribuzione delle nuove posizioni economiche.

Si tratta di una prassi che desta forte preoccupazione e che, ad avviso della UIL Scuola, risulta del tutto intempestiva e priva, allo stato, di un adeguato fondamento giuridico e amministrativo, in quanto interviene in una fase in cui il procedimento relativo alle nuove posizioni economiche non è ancora definito.

Ad oggi, infatti, non risultano ancora chiarite la decorrenza giuridica ed economica delle nuove posizioni economiche e di quelle già maturate dal personale formato, né risultano completate le procedure necessarie alla loro effettiva attribuzione. In tale contesto, a poche settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, l'accantonamento preventivo delle risorse destinate agli incarichi specifici determina un'ingiustificata penalizzazione del personale ATA, sul quale finiscono per ricadere gli effetti dei ritardi accumulati dall'Amministrazione.

Non appare, pertanto, condivisibile procedere all'accantonamento delle predette risorse. Una simile decisione finisce, infatti, per penalizzare i lavoratori, privandoli di compensi che devono invece essere regolarmente corrisposti senza far ricadere sul personale le conseguenze di un procedimento amministrativo ancora non concluso.

La UIL Scuola ritiene, pertanto, necessario un tempestivo intervento del Ministero al fine di evitare interpretazioni difformi sul territorio nazionale e scongiurare l'insorgere di un diffuso

contenzioso, che determinerebbe un aggravio sia per i lavoratori sia per la stessa Amministrazione, con un ingiustificato dispendio di risorse pubbliche, facilmente evitabile attraverso un autorevole chiarimento ministeriale.

Per tali ragioni, la scrivente organizzazione sindacale chiede l'emanazione urgente di una nota di chiarimento, precisando che, allo stato attuale, non sussistono i presupposti giuridici e amministrativi per procedere ad alcun accantonamento o decurtazione delle risorse destinate agli incarichi specifici e che le relative somme, regolarmente contrattate e oggetto di conferimento di incarico, devono essere integralmente liquidate al personale avente diritto.

Si ritiene, altresì, necessario fornire ai Direttori Generali degli Uffici scolastici regionali specifiche indicazioni operative per consentire le compensazioni tra i diversi profili nelle regioni in cui si siano registrate economie, assicurando in tal modo un'applicazione uniforme della procedura su tutto il territorio nazionale.

La UIL Scuola coglie, infine, l'occasione per sollecitare la convocazione di un incontro urgente finalizzato a definire il percorso di avvio delle nuove posizioni economiche del personale ATA, il cui iter registra ormai un ritardo non più sostenibile, affrontando contestualmente sia la questione degli accantonamenti, che sta emergendo in numerose istituzioni scolastiche, sia le ulteriori criticità applicative che potrebbero presentarsi nella fase di attribuzione delle nuove posizioni economiche.

Si segnala l'urgenza.

Distinti saluti.

Paolo Pizzo
Segretario Nazionale